PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N. 80 DEL 26.04.2010

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC Cemin S.r.l. (Punto 3.1 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005) sito in Z.I. Portovesme nel Comune di Portoscuso.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DEI SERVIZI AMBIENTALI

VISTA la Direttiva 2008/1/CE che modifica e sostituisce la direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 31 gennaio 2005, di concerto con il Ministero delle attività produttive e con il Ministero della salute, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

TENUTO CONTO delle informazioni pubblicate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 2 della Direttiva 96/61/CE e tenuto conto dei documenti approvati in sede comunitaria e in corso di pubblicazione nell'ambito delle procedure previste in attuazione del citato articolo 16, paragrafo 2 della direttiva 96/61/CE e in particolare dei BAT Reference Document (BREF) in materia di gestione rifiuti, emissioni in atmosfera;

VISTO l'art. 22, comma 4) della L.R. 11.05.2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);

VISTA la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 relativa a "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

VISTE le Linee guida regionali in materia di AIA, di cui alla delibera della Giunta regionale 11.10.2006 n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione d.s./d.a. n. 1763/II del 16.11.2006;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

VISTO il calendario per la presentazione delle domande di AIA di cui alla determinazione d.s./d.a. n. 1646 del 13 novembre 2007;

VISTA la Legge 19 dicembre 2007 n. 243 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 30 ottobre 2007, recante differimento di termini in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e norme transitorie"

VISTO il Decreto Interministeriale del 24/4/2008 concernente "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTA la Legge Regionale 11 maggio 2006, n. 4 relativa a "Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazioni della spesa, politiche sociali e di sviluppo";

VISTA la Legge Regionale 18 maggio 2006, n. 6 relativa a "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS)";

VISTA la convenzione stipulata in data 9/5/2007 fra le otto Province sarde, l'ARPAS e la Regione Sardegna;

VISTA la Determinazione n. 1902/II del 31.07.2003 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa Ambiente rilascia alla società Cemin S.r.l. l'autorizzazione regionale, ex art. 6 del D.P.R. n. 203/88, relativa alla costruzione, e alle relative emissioni in atmosfera, di un impianto per la lavorazione di minerali industriali, da ubicarsi nel Comune di Portoscuso;

VISTA la Deliberazione n. 006/2007 del 27.02.2007 rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Ministero dello sviluppo economico, avente per oggetto "Rilascio dell'autorizzazione ad emettere gas a effetto serra ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 21/30 del 29.05.2007 nella quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, relativamente al progetto di "Impianto industriale nell'agglomerato industriale di Portovesme in Comune di Portoscuso.";

VISTA la Determinazione n. 19246/594 dell'11.06.2007 rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa Ambiente, avente per oggetto "Revoca del provvedimento

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

di sospensione dell'autorizzazione regionale n° 1902 del 31.07.2003, rilasciata alla società Cemin S.r.l., ai sensi del D.P.R. n° 203/88.";

VISTA la domanda (ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/2005) presentata dal Sig. Pietro Antonio Cera a questa Amministrazione in data 25.06.2007 ed acquisita agli atti con Ns. prot. n. 9663 del 25.06.2007, intesa ad ottenere il rilascio dell'AIA per l'impianto Cemin S.r.l. sito in Z.I. Portovesme in Comune di Portoscuso, nonché la documentazione a corredo della domanda;

VISTA la Ns. nota prot. n. 14568 del 18.09.2007 con la quale questa Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che la società Cemin S.r.l. ha comunicato:

- di essere iscritta alla C.C.I.A.A. di Cagliari con il n° 02187120924 (r.e.a. n°166765);
- che il Gestore, il Referente IPPC e il Rappresentante Legale dell'impianto è il Sig. Pietro Antonio Cera;

PRESO ATTO che la società Cemin S.r.l. ha provveduto in data 07.10.2007 alla pubblicazione sul quotidiano "L'Unione Sarda" dell'avviso al pubblico per la consultazione e la formulazione di osservazioni sulla domanda di AIA di cui al punto precedente, cosi come stabilito al punto 12.2 delle Linee guida regionali;

VISTA la richiesta di integrazioni avanzata da questa Amministrazione con Ns. nota prot. n. 2429 del 18.02.2008;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa da Cemin S.r.l. a questa Amministrazione, acquisita al Ns. prot. n. 4824 del 03.04.2008, e delle ulteriori integrazioni acquisite al Ns. prot. n. 8705 del 07.05.2009 e al Ns. prot. n. 1751 del 27.01.2010;

PRESO ATTO del documento istruttorio, redatto dall'A.R.P.A. Sardegna, trasmesso con nota prot. n. 1551/CI del 21.01.2010 ed acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 1698 del 26.01.2010;

VISTO il Decreto prot. n. 8308/QdV/DI/B del 25.05.2009 del Direttore Generale per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio contenente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Sulcis Iglesiente Guspinese" del 20.3.09 (- di restituire l'area agli usi legittimi previsti dagli strumenti

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

urbanistici vigenti; - di prendere atto delle risultanze dell'Analisi di Rischio condotta da ISPRA e da ISS che ha escluso problematiche di sicurezza per i lavoratori; - tuttavia, si richiede comunque all'Azienda di adottare tutte le misure di salvaguardia della salute dei lavoratori, ritenute idonee dal Responsabile della Sicurezza dell'azienda);

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO ai sensi dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs. 59/05 l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, può convocare apposita conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, alla quale invita le amministrazioni competenti in materia ambientale e comunque, nel caso di impianti di competenza statale, i Ministeri dell'interno, della salute e delle attività produttive.

CONSIDERATE le risultanze della conferenza di servizi prevista nella procedura amministrativa per il rilascio delle AIA ai sensi dell'art. 5, comma 10 del D.Lgs. 59/2005 e tenutasi in data 07 aprile 2010 presso la sala consiliare della Provincia di Carbonia Iglesias, in Via Argentaria n.14 ad Iglesias;

ESAMINATO il Verbale della Conferenza di Servizi;

CONSIDERATO che, con Ns. nota prot. n. 8394 del 20.04.2010 questa Provincia ha comunicato il parere favorevole, espresso in sede di Conferenza di Servizi, al rilascio dell'AIA;

RILEVATO che il Sindaco del Comune di Portoscuso non ha formulato osservazioni ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio Decreto 1265/34;

RITENUTO di far salve le eventuali autorizzazioni, iscrizioni, prescrizioni, nullaosta e concessioni di competenza di altri enti.

DETERMINA

ART. 1 Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 5 comma 12 del D.Lgs. 59 del 2005 e dell'art. 22, comma 4) della L.R. 11.05.2006, n. 4 alla società Cemin S.r.l. per l'esercizio dell'attività IPPC 3.1 all'Allegato I D.Lgs. 59/2005 sita in località Z.I. Portovesme del Comune di Portoscuso.

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

ART. 2 Prescrizioni VIA

In relazione all'attività IPPC 3.1 legata all'approvazione del progetto di "Impianto industriale nell'agglomerato industriale di Portovesme in Comune di Portoscuso" della società Cemin S.r.l., ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11, punto 8, lettera i) "impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno", il gestore dell'impianto è obbligato al rispetto delle prescrizioni stabilite nel documento di compatibilità ambientale relativo alla procedura di verifica di cui al provvedimento (deliberazione G.R.) n. 21/30 del 29.05.2007 che di seguito si riportano:

1. dovrà essere completata la procedura avviata presso il Ministero dell'Ambiente per lo svincolo dell'intera area di proprietà Cemin, conformemente a quanto risulta nel verbale (p.to 19 O.d.g.) della Conferenza di servizi decisoria dell'11/11/2005, allegato alla nota ministeriale prot. 23072/QdV (VII) (VIII) (IX) del 15.11.2005; la Cemin è impegnata al rispetto delle indicazioni che verranno eventualmente formulate dal Ministero dell'Ambiente;

2. l'olio combustibile utilizzato per l'alimentazione del forno di calcinazione dovrà avere una composizione con basso tenore di zolfo (BTZ, con contenuto di zolfo inferiore all'1 %) al fine di limitare le emissioni in atmosfera di SO_x;

3. dovrà essere assicurata la manutenzione periodica del sistema di filtraggio a tessuto con la sostituzione delle maniche, le quali dovranno essere smaltite in modo adeguato, in conformità alle disposizioni normative nazionali;

4. dovranno essere attuate le seguenti misure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri:

   - nella zona di stoccaggio delle materie prime dovrà essere realizzata una barriera antivento e installato un sistema per la nebulizzazione dell'acqua;

   - le zone di transito degli autocarri dovranno essere pavimentate e la superficie di strade e piazzali mantenuta il più possibile pulita;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

5. dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza tutte le misure dichiarate nella Relazione sugli effetti ambientali per la riduzione dei consumi energetici, in particolare:

   - l'impianto dovrà essere dotato di un sistema PLC-PC al fine di consentire l'ottimizzazione delle risorse impiegate nel processo;
   - il forno dovrà essere dotato di una trave porta bruciatori che attraversa trasversalmente il forno;
   - dovranno essere adottati degli scambiatori di calore per il parziale recupero del calore contenuto nei fumi e nell'olio diatermico;
   - le tubazioni dell'olio combustibile, dell'olio diatermico, dei fumi e dell'aria di combustione dovranno essere coibentate con isolante in fibra minerale;
   - i motori delle macchine principali dovranno essere alimentati con inverter;

6. al fine della mitigazione del rumore, anche nelle fasi di movimentazione dei materiali (con canali vibranti e/o trasporto pneumatico), tutte le apparecchiature rumorose dovranno essere montate essere su supporti antivibranti o su solette isolanti;

7. i presidi antincendio presenti e previsti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza;

8. entro sei mesi, si dovrà procedere alla intensificazione della barriera verde perimetrale alle aree di pertinenza dell'impianto, attraverso la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone sempreverdi, in modo da costituire una schermatura utile a limitare l'impatto visivo e acustico;

9. considerata la dichiarazione contenuta nella Relazione sugli effetti ambientali che attesta che gli impianti di macinazione del carbone e per l'idratazione della calce (per i quali risultano indefinite potenzialità, tipologia, tempi di realizzazione e, in conseguenza, gli impatti attesi e tutte le misure di mitigazione applicabili ai processi) non saranno realizzati, l'eventuale implementazione successiva di tali impianti dovrà essere sottoposta alla valutazione preventiva da parte del SAVI, poiché il giudizio espresso è riferito esclusivamente al progetto esaminato e valutato, che non comprende i due impianti soprarichiamati.

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

ART. 3 Quadro riassuntivo delle prescrizioni

Il gestore è altresì tenuto al rispetto di quanto riportato nel sotto indicato quadro riassuntivo delle prescrizioni, suddivise nelle matrici di rifiuti, emissioni in atmosfera, acqua e suolo.

1. **Emissioni in atmosfera:** la società Cemin S.r.l. è autorizzata alle emissioni in atmosfera, presso lo stabilimento sito in località Z.I. Portovesme in Comune di Portoscuso, derivanti dai punti di emissione E1, E2 ed E2.by-pass e indicate nella tabella riassuntiva di cui alla lettera f) di seguito elencata e nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

   a) Si dovrà procedere al controllo analitico delle emissioni autorizzate, determinando annualmente, contestualmente alla Portata e alla Temperatura, i parametri indicati nella tabella relativa al quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera di cui alla lettera f). Dette analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse alla Provincia di Carbonia Iglesias, alla Regione Autonoma della Sardegna e all'A.R.P.A.S.. La Direzione dello stabilimento dovrà segnalare all'Organo di vigilanza, con un preavviso di almeno 15 giorni, le date in cui intende effettuare i prelievi per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei servizi;

   b) Per l'effettuazione degli autocontrolli di cui sopra, dovranno essere seguite le norme UNICHIM. Qualora per l'inquinante da determinare non esista una metodica UNICHIM, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;

   c) I punti di emissione dovranno essere dotati di apposito bocchello di prelievo per l'effettuazione dei campionamenti. Il punto di prelievo dovrà essere reso accessibile agli Organi di controllo attraverso sistemi di accesso a norma di legge in materia di sicurezza.

   d) I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumo e polveri, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 322/71, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento dal diametro di 100 mm. Tali fori, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica.

   e) Dovrà essere adottato un apposito registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto, per l'annotazione di quanto sotto specificato:

      - l'orario di inizio e fine degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

- la data, l'orario e i risultati delle misurazioni effettuate sugli effluenti gassosi, nonché le caratteristiche di marcia dell'impianto nel corso dei prelievi;
- consumo orario del combustibile utilizzato.

Tale registro dovrà essere esibito ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organi di controllo.

Nel caso in cui si rilevi per una o più apparecchiature, connesse o indipendenti, un aumento della frequenza degli eventi anomali, le tempistiche di manutenzione e la gestione degli eventi dovranno essere riviste in accordo con il Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.S. territorialmente competente.

f) Dovranno essere rispettati i valori limite (concentrazione mg/Nmc) riportati nella seguente tabella derivante dagli impianti ivi presenti e dai vari cicli di lavorazione:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Emissioni in atmosfera					Valori limite
Sigla	**Descrizione**	**Portata (Nm^3/h)**	**Durata emissione (h/giorno)**	**Sostanza inquinante**	**Concentrazione (mg/Nm^3)**
E1	Impianto di micronizzazione	1200 (stimata)	24	Polveri	20
E2	Forno	12.000	24	Polveri	30
				CO	14
				SO_2	300
				NO_x	300
E2.by-pass	Forno	12.000	-	Polveri	

g) Gli impianti di abbattimento dovranno essere sottoposti a manutenzione secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore; in particolar modo dovrà essere assicurata la manutenzione periodica del sistema di filtraggio a tessuto con la sostituzione delle maniche, le quali dovranno essere smaltite in modo adeguato, in conformità alle disposizioni normative nazionali;

h) Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, nel rispetto dell'allegato V, parte quinta del d.lgs. 152/2006, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni sia attraverso il mantenimento strutturale tale da non permettere vie di fuga delle emissioni stesse;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

i) Il Gestore, dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia di Carbonia Iglesias, alla Regione Autonoma della Sardegna, al Sindaco e Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.S. territorialmente competente, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di cui ai punti di emissione (E1 ed E2). Entro quindici giorni dalla data di messa a regime dell'impianto, per un periodo continuativo di dieci giorni, il gestore dovrà effettuare almeno due controlli analitici delle emissioni. I risultati dovranno essere trasmessi tempestivamente agli Enti di cui sopra, corredati da una relazione tecnica, redatta da tecnico abilitato che descriva in dettaglio le modalità di prelievo ed analisi e le condizioni di marcia dell'impianto al momento del prelievo.

Il termine per la messa a regime degli impianti è stabilito in 15 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio.

I controlli analitici sulle emissioni, con le modalità sopra descritte, dovranno essere effettuati dopo ogni fermata dell'impianto.

j) Il combustibile utilizzato deve essere conforme a quanto disposto dall'Allegato X, Parte Quinta D.Lgs. 152/2006.

k) I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

l) In caso di guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

m) Il Gestore dovrà installare, entro 6 (sei) mesi dal ricevimento del presente provvedimento, un sistema di registrazione informatizzato relativamente al forno dei parametri temperatura, apertura del by-pass.

n) Il ricorso al by-pass deve essere effettuato solo nelle fasi di emergenza e soltanto per il tempo strettamente necessario alla riparazione del sistema di abbattimento correlato all'emissione E2.

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

o) L'utilizzo del by-pass per le emissioni E2.by-pass dovrà essere automaticamente rilevato e registrato al fine di monitorare il funzionamento nel tempo dello stesso. Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente l'utilizzo del by-pass alla Provincia di Carbonia Iglesias, al Comune di Portoscuso e A.R.P.A.S.

p) Il Gestore è tenuto al punto di emissione E2, una volta all'anno, alla verifica della eventuale presenza di microinquinanti con capacità di accumulo. I campionamenti dovranno essere validati dall'A.R.P.A.S..

q) Dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza tutte le misure dichiarate nella Relazione sugli effetti ambientali (vedi rif. prescrizione SAVI) per la riduzione dei consumi energetici, in particolare:

- l'impianto dovrà essere dotato di un sistema PLC-PC al fine di consentire l'ottimizzazione delle risorse impiegate nel processo;
- il forno dovrà essere dotato di una trave porta bruciatori che attraversa trasversalmente il forno;
- dovranno essere adottati degli scambiatori di calore per il parziale recupero del calore contenuto nei fumi e nell'olio diatermico;
- le tubazioni dell'olio combustibile, dell'olio diatermico, dei fumi e dell'aria di combustione dovranno essere coibentate con isolante in fibra minerale;
- i motori delle macchine principali dovranno essere alimentati con inverter;

r) I presidi antincendio presenti e previsti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza;

s) La società Cemin S.r.l., al fine di limitare la polverosità diffusa, dovrà attuare le seguenti misure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri:

- nella zona di stoccaggio delle materie prime dovrà essere realizzata una barriera antivento e installato un sistema per la nebulizzazione dell'acqua;
- le zone di transito degli autocarri dovranno essere pavimentate e la superficie di strade e piazzali mantenuta il più possibile pulita;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

t) Al fine della mitigazione del rumore, anche nelle fasi di movimentazione dei materiali (con canali vibranti e/o trasporto pneumatico), tutte le apparecchiature rumorose dovranno essere montate essere su supporti antivibranti o su solette isolanti;

u) Il Gestore dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione della barriera verde perimetrale alle aree di pertinenza dell'impianto (specie arboree ed arbustive autoctone sempreverdi) in modo da costituire una schermatura utile a limitare l'impatto visivo e acustico;

2. **Scarico acque sul suolo:** la società Cemin S.r.l., relativamente al trattamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio presso lo stabilimento sito in località Z.I. Portovesme in Comune di Portoscuso, è tenuta al rispetto della prescrizione sotto riportata:

Le acque di prima pioggia dovranno essere adeguatamente raccolte e trattate in idoneo impianto di trattamento; le acque di seconda pioggia dovranno essere by-passate e scaricate e/o recuperate. Tali acque saranno riutilizzate per scopi irrigui e per l'abbattimento delle polveri dei piazzali e dei cumuli delle materie prime.
Il Gestore, entro 6 (sei) mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, è tenuto ad inoltrare alla Provincia di Carbonia Iglesias, al Comune di Portoscuso e all'A.R.P.A.S. una relazione tecnica correlata da planimetrie, piante, sezioni e particolari costruttivi dell'impianto in scala adeguata.
Questa Amministrazione, a seguito di ricezione della documentazione sopramenzionata, provvederà, eventualmente, ad integrare con opportune prescrizioni il presente provvedimento.

ART. 4 Piano di Monitoraggio e controllo

Il gestore dovrà inoltre rispettare le indicazioni riportate nel proprio Piano di monitoraggio e controllo:

Oggetto del piano

Il Piano di Monitoraggio e controllo ha lo scopo di valutare le conformità all'AIA relativamente agli aspetti ambientali connessi ad Aria, Acqua, Suolo, Rifiuti e Rumore, nonché alla:

- gestione dell'impianto in funzione della precauzione e riduzione dell'inquinamento;
- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni periodiche alle Autorità Competenti;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

- gestione delle emergenze.

Si richiama l'obbligo di comunicazione dei dati alle emissioni all'Autorità Competente allo scopo di verificarne la conformità alle condizioni di Autorizzazione Ambientale Integrata, ad A.R.P.A.S. e al Comune di Portoscuso. A tale obbligo bisognerà assolvere anche mediante invio di apposita relazione che dovrà essere inviata, in formato digitale tale da permettere l'elaborazione dei dati e cartaceo, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Provincia di Carbonia Iglesias, al Comune di Portoscuso e all'A.R.P.A.S..

Componenti ambientali

Consumo materie prime

Tabella 1. Materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Calcare 20 -110 mm	Alimentazione impianto	Solido	Pesatura ogni ciclo di carico	Tonnellate	Supporto informatico

Consumo risorse idriche

Tabella 2. Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua potabile	Acquedotto	Servizi Contatore	Igienico	In continuo	Metri cubi	Supporto informatico
Acqua industriale	Acquedotto	Gestione impianto	Irrigazione, abbattimento emissioni diffuse	In continuo	Metri cubi	Supporto informatico

Consumo energia

Tabella 3. Energia

Denominazione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Corrente elettrica 220-380V	Trattamento minerale/sala controllo	Elettrica	Funzionamento impianto	Contatore in continuo	Kw/h	Supporto informatico

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

Consumo combustibili

Tabella 4. Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Olio combustibile BTZ	Bruciatori forno; Sala controllo	Liquido	Basso contenuto di zolfo < 1%	Misuratori volumetrici; In continuo	lt/h	Supporto informatico

Emissioni in aria

Tabella 5. Inquinanti monitorati

Punto Emissione	Parametro e/o fase	Portata stimata	Temperatura	Altri parametri caratteristici dell'emissione
E1, impianto di micronizzazione	Polveri totali	500-1200 Nm^3/h	70°C	16m
E2 Forno statico	Polveri totali Monossido di carbonio; NO_X SO_2	Max.14000 Nm^3/h	> 150°C	39m

Punto Emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di Arpa
E1	Polveri totali	UNI EN 13284-2; Unichim 402 e 494 manuale 122	Annuale	Rapporto di prova	Annuale
E2	Polveri totali;	UNI EN 13284-2; Unichim 402 e 494 manuale 122	Quadrimestrale	Rapporto di prova	Annuale
	Monossido di carbonio;	UNI 9969; UNI 9968	Annuale	Supporto informatico	Annuale
	NO_X;	UNI 10878; all.1 DM 25.08.2000	Annuale	Rapporto di prova	Annuale
	SO_2;	UNI 10393; all.1 DM 25.08.2000	Annuale	Rapporto di prova	Annuale
	Temperatura		Continuo	Supporto informatico	

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

Consumo combustibili

Tabella 4. Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Olio combustibile BTZ	Bruciatori forno; Sala controllo	Liquido	Basso contenuto di zolfo < 1%	Misuratori volumetrici; In continuo	lt/h	Supporto informatico

Emissioni in aria

Tabella 5. Inquinanti monitorati

Punto Emissione	Parametro e/o fase	Portata stimata	Temperatura	Altri parametri caratteristici dell'emissione
E1, impianto di micronizzazione	Polveri totali	500-1200 Nm^3/h	70°C	16m
E2 Forno statico	Polveri totali Monossido di carbonio; NO_X SO_2	Max.14000 Nm^3/h	> 150°C	39m

Punto Emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di Arpa
E1	Polveri totali	UNI EN 13284-2; Unichim 402 e 494 manuale 122	Annuale	Rapporto di prova	Annuale
E2	Polveri totali;	UNI EN 13284-2; Unichim 402 e 494 manuale 122	Quadrimestrale	Rapporto di prova	Annuale
	Monossido di carbonio;	UNI 9969; UNI 9968	Annuale	Supporto informatico	Annuale
	NO_X;	UNI 10878; all.1 DM 25.08.2000	Annuale	Rapporto di prova	Annuale
	SO_2;	UNI 10393; all.1 DM 25.08.2000	Annuale	Rapporto di prova	Annuale
	Temperatura		Continuo	Supporto informatico	

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

Tabella 10. Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di A.R.P.A.S.
Lato nord stabilimento	No	Biennale	dB(A)	Supporto informatico	Biennale
Lato sud stabilimento	No	Biennale	dB(A)	Supporto informatico	Biennale
Lato est stabilimento	No	Biennale	dB(A)	Supporto informatico	Biennale
Lato ovest stabilimento	No	Biennale	dB(A)	Supporto informatico	Biennale

Rifiuti

Tabella 11. Rifiuti prodotti

Attività	Codice CER	Metodo di smaltimento recupero	Modalità di registrazione, trasmissione
Gestione impianto	**15 01 02**	Smaltimento ditta autorizzata	Supporto informatico/registro
Servizi	**20 03 01**	Smaltimento ditta autorizzata	Supporto informatico/registro
Manutenzione impianto	**13 02 06**	Smaltimento/recupero tramite ditta autorizzata	Supporto informatico/registro
Depurazione fumi	**10 13 06**	Utilizzo in agricoltura o in edilizia	Supporto informatico/registro

Come riportato nelle linee guida sulle migliori tecniche disponibili nelle industri manifatturiere della calce, il materiale trattenuto dai sistemi filtranti, durante la fase di depurazione dei fumi, è costituito prevalentemente di carbonato di calcio con quantità variabili di ossido di calcio, ed eventualmente ceneri del combustibile.

Per tale motivo, può essere utilizzato, miscelate con calce, sia per fini agricoli che edili, evitando pertanto il deposito in discarica.

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo fasi critiche, depositi

Tabella 12. Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Modalità di registrazione trasmissione
Decarbonatazione	Pompe olio diatermico	Velocità e assorbimento	In continuo	sempre	PLC	Supporto informatico
Combustione	Ventilatore aspirazion e fumi	Velocità e assorbimento	In continuo	sempre	PLC	Supporto informatico
Combustione trave	Soffiante	Pressione	In continuo	sempre	PLC	Supporto informatico

Tabella13. Aree di stoccaggio

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	*Frequenza*	*Modalità di registrazione*	*Tipo di controllo*	*Frequenza*	*Modalità di registrazione*
Serbatoio BTZ	Decennali	Decennali	Decennali	Visivo	Mensile	Cartaceo

Indicatori di prestazione

Tabella 14. Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
BTZ	Lt/t calce	Misuratore di portata	Continuo	Supporto informatico
CO	g/Nm^3	Analizzatore N.D.I.R.	Annuale	Supporto informatico
Consumo energetico	Kwh/tcalce		Continuo	
CO_2	t/anno	calcolo	Annuale	registro

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

ART. 5 Durata dell'AIA

La presente autorizzazione ha durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di rilascio. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, si prescrive che la domanda di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata a questa Amministrazione sei mesi prima della citata scadenza.

ART. 6 Riesame dell'AIA

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, la presente autorizzazione può essere soggetta a riesame qualora:
a) l'inquinamento provocato dall'impianto e' tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;

b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;

c) la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;

d) nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.

A tale riguardo si prescrive che la società Cemin S.r.l. presenti entro i tempi fissati dalla richiesta di questa Provincia, ai sensi dell'articolo 5 comma 13 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, la documentazione necessaria a procedere al riesame.

ART. 7 Modifica dell'impianto

Il gestore provvede a comunicare a questa Provincia in merito a eventuali progetti di modifica dell'impianto.

Nel caso di modifiche che risultino sostanziali, il gestore dell'impianto dovrà inviare una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenete un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

ART. 8 Obbligo di comunicazione

Il Gestore è tenuto, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, alla trasmissione della comunicazione di avvio alla Provincia di Carbonia Iglesias ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005. In caso di impianto esistente tale comunicazione deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla data di emissione del presente

PROVINCIA DI CARB SETTORI AMBIENTI

provvedimento; in caso di nuovo impianto prima dell'avvio dell'impianto realizzato. Si dovrà provvedere inoltre a trasmettere con frequenza annuale ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo ai controlli alla Provincia di Carbonia Iglesias e al Comune di Portoscuso i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti da questa autorizzazione integrata ambientale, secondo le modalità e frequenze stabilite.

ART. 9 Oneri di controllo

Il Gestore è obbligato al pagamento della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/4/2008, per la prima annualità prima della comunicazione di cui all'art. 9 del presente provvedimento. La quietanza di tale pagamento dovrà essere trasmessa all'atto dell'invio della comunicazione sopra richiamata. Ai fini dei successivi controlli annuali programmati la tariffa relativa ai controlli dovrà essere pagata entro il 30 gennaio relativamente all'anno in corso. Il mancato pagamento della tariffe dovute determinerà l'applicazione delle misure di cui all'art. 11 comma 9 del D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005 e il pagamento della sanzione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005.

ART. 10 Altri obblighi

a) Il gestore è tenuto alla osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nel suo Allegato, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 59/2005 e alle Linee guida regionali in materia di AIA;

b) Si prescrive, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 che il richiedente fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare i campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale;

c) Si prescrive, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 che il richiedente, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente informi tempestivamente la Provincia di Carbonia Iglesias e l'A.R.P.A.S. dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto;

d) Ai sensi dell'art. 5 comma 15 e dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 59/2005 copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richieste dalle condizioni del presente provvedimento deve essere conservata all'interno

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

dell'impianto e messa a disposizione del pubblico presso l'ufficio Ambiente della Provincia di Carbonia Iglesias;

e) Il Gestore è tenuto a comunicare alla Provincia di Carbonia Iglesias, alla Regione Autonoma della Sardegna, all'A.R.P.A.S., al Comune di Portoscuso e all'ASL n.7 eventuali fermate dell'impianto superiori ai 15 (quindici) giorni;

f) Si prescrive, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, che il gestore comunichi all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del medesimo decreto; l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n) del decreto sopramenzionato, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;

g) Si prescrive, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, che nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1 del medesimo articolo, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del decreto sopramenzionato; si applica quanto previsto dall'articolo 5 in quanto compatibile;

h) Si prescrive, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, che nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione;

i) Il Gestore è tenuto, all'interno del proprio impianto, entro 8 (otto) mesi dal ricevimento del presente provvedimento, alla pavimentazione e impermeabilizzazione dell'aree di transito dei mezzi con idonea cordolatura e dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione di tali aree;

PROVINCIA DI CARBO SETTORE AMBIENTI

j) Il Gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acquee superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente;

k) Il Gestore deve evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale secondo quanto disposto all'art.3 punto f) del D.Lgs. 59/05;

l) Il Gestore deve rispettare i valori limite di emissione e immissione della zonizzazione acustica del comune di Portoscuso, con riferimento ai valori limite della Legge 447/95 e del DPCM del 14 novembre 1997 riportati in tabella seguente:

Classe Acustica	*Descrizione*	*Limiti assoluti di immissione dB(A)*		*Limiti assoluti di emissione dB(A)*	
		Diurno*	Notturno	Diurno*	Notturno
I	aree particolarmente protette	50	40	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	55	45	50	40
III	aree di tipo misto	60	50	55	45
IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50
V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65

(x) Periodo diurno: fascia oraria 06 – 22

Tabella - *Limiti di immissione e di emissione*

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine entro e non oltre 6 (sei) mesi dal rilascio del presente provvedimento. I risultati dei rilievi effettuati, contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico, devono essere presentati alla Provincia di Carbonia Iglesias, al Comune di Portoscuso e all'ARPAS;

PROVINCIA DI CARBO... SETTORE AMBIENTE

m) I rifiuti abbancati temporaneamente nel sito di produzione non possono superare le quantità e i tempi di deposito previsti dall'art. 183, comma 1, lettera m, punto 3, del D.Lgs. 152/06;

n) Il gestore dovrà produrre un Sistema di Gestione Ambientale entro 10 (dieci) mesi dalla data di rilascio del presente provvedimento.

ART.11 L'attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni dell'AIA è esercitata dalla Provincia di Carbonia Iglesias avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.S.). La Provincia di Carbonia Iglesias può disporre altresì ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati.

ART.12 In particolare, l'A.R.P.A.S. accerta, con oneri a carico del gestore:

a) la regolarità dei controlli in capo al gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
b) il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni dell'AIA;
c) il rispetto degli obblighi di comunicazione all'Autorità competente da parte del gestore, con particolare riguardo nel caso di inconvenienti e incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente.

ART.13 Gli esiti dei controlli e delle ispezioni di cui al precedente ART.11, sono comunicati alla Provincia di Carbonia Iglesias indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

ART.14 Ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio, che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente provvedimento, è tenuto a comunicare anche alla Provincia di Carbonia Iglesias le suddette informazioni, ivi comprese le notizie di reato.

ART.15 La società Cemin S.r.l. è tenuta, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del presente provvedimento, a presentare, a questa Amministrazione e all'A.R.P.A.S., un accordo di programma sul piano dei controlli annuali programmati.

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

ART.16 La Provincia di Carbonia Iglesias, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di AIA, procederà ai sensi di quanto stabilito dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 e, secondo la gravità delle infrazioni:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

c) alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

ART. 17 La Provincia di Carbonia Iglesias, ove si manifestino situazioni di pericolo o di danno per la salute, ne dà comunicazione al Sindaco di Portoscuso ai fini dell'assunzione di eventuali misure ai sensi dell'art. 217 del regio decreto 27.07.1934 n. 1265.

ART. 18 Per quanto altro non esplicitamente previsto fra le prescrizioni su esposte la società autorizzata dovrà osservare il rispetto delle vigenti normative in modo particolare il D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il D.Lgs. 59/05 e quanto riportato nel Piano di monitoraggio e controllo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 19 Nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio dell'impianto di cui al succitato art. 1, si applicano le sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. 59/05.

ART. 20 La Provincia di Carbonia Iglesias trasmette copia della presente autorizzazione alla Regione Autonoma della Sardegna, all'A.R.P.A.S., all'ASL n.7 di Carbonia e al Comune di Portoscuso e provvede alla sua pubblicazione (estratto) sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

ART. 21 Autorizzazioni sostituite

La presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 comma 14 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 sostituisce le seguenti autorizzazioni, pareri, visti, nulla osta in materia ambientale, in particolare:

- la Determinazione n. 1902/II del 31.07.2003 con la quale la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa Ambiente rilascia alla società Cemin S.r.l. l'autorizzazione regionale, ex art. 6 del D.P.R. n. 203/88, relativa alla costruzione, e alle relative emissioni in atmosfera, di un impianto per la lavorazione di minerali industriali, da ubicarsi nel Comune di Portoscuso;

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS SETTORE AMBIENTE

- la Determinazione n. 19246/594 dell'11.06.2007 rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa Ambiente, avente per oggetto "Revoca del provvedimento di sospensione dell'autorizzazione regionale n° 1902 del 31.07.2003, rilasciata alla società Cemin S.r.l., ai sensi del D.P.R. n° 203/88.";

ART. 22 Ricorso

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Palmiro Putzulu

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS
SETTORE AMBIENTE